

Il sistema di gestione integrato degli impianti negli insediamenti di beni culturali

Ing. Caterina Rubino- Ministero per i beni e le attività culturali

Il D.M. 9 maggio 2007 del Ministero dell'interno introduce un nuovo approccio nella procedura finalizzata all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Questo nuovo approccio, la cui applicazione è limitata ad *"insediamenti di tipo complesso o a tecnologia avanzata, di edifici di particolare rilevanza architettonica e/o costruttiva, ivi quelli pregevoli per arte e storia"*, si può attuare sia in caso di attività non regolamentate da specifiche disposizioni in materia antincendio, sia nei procedimenti di deroga. Gli edifici di pertinenza del Ministero per i beni e le attività culturali, *pregevoli per arte e storia*, rientrano nell'ambito di applicazione del citato decreto.

La progettazione antincendio eseguita mediante l'approccio ingegneristico prevede, fra le altre cose, l'elaborazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza Integrato (SGSA), il cui scopo fondamentale è quello di assicurare, nel tempo, il mantenimento di tutti i parametri posti a base del progetto di sicurezza antincendio. All'interno del SGSA la manutenzione degli impianti, non solo quelli di protezione, acquista così una precisa collocazione, in un ambito in cui l'aspetto impiantistico gioca un ruolo fondamentale in tutte le fasi dell'analisi del rischio, dalla valutazione del rischio (la causa di una buona percentuale di incendi è da ricercare infatti nel cattivo funzionamento degli impianti, in primo luogo quelli elettrici), alla gestione dell'emergenza.

Il problema è noto al Ministero dei beni culturali, che già nei due disposti legislativi fondamentali in materia antincendio (il DM, 569/92 ed il D.P.R. 518/95) ha istituito la figura del responsabile tecnico degli impianti, a cui affidare il compito della gestione degli impianti, con particolare riferimento agli aspetti manutentivi

Successivamente, con il Decreto 10 maggio 2001: *"Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento dei musei"*, il Mibac, nell'ambito V del documento, interamente dedicato alla sicurezza dei musei, ha previsto, anticipando il concetto informatore del D.M.9 maggio 2007, l'attuazione di una strategia di sicurezza o progetto di sicurezza, mettendo già da allora in risalto la problematica specifica degli insediamenti di beni culturali, che, per la loro stessa natura, mal si conciliano con un approccio puramente prescrittivo.

Da ultimo, il Ministero sta procedendo alla messa a punto di uno strumento informatico, da rendere disponibile a tutti gli istituti di propria pertinenza dislocati sul territorio nazionale, che costituirà un ausilio nella conduzione e gestione degli impianti, supportando i tecnici responsabili degli impianti in due momenti importanti:

1. per gli impianti di nuova realizzazione, mediante una guida relativa agli obblighi previsti dalle norme di settore ed ai vari passi procedurali da seguire;
2. per gli interventi già eseguiti, mediante l'evidenziazione di carenze documentali e la creazione dei relativi alert.

